**Acido folico/acido folinico**

L'Acido Folico o acido pteroil-(mono)-glutammico è una vitamina idrosolubile del gruppo B (vitamina B9); è un profarmaco in quanto viene rapidamente convertito dall’enzima diidrofolato reduttasi a 5-metil-tetraidrofolato che è la forma attiva.

L’acido folico svolge un ruolo essenziale nella sintesi del DNA e diversi processi metabolici; pertanto un adeguato apporto di tale vitamina è fondamentale in gravidanza, in particolare durante il primo trimestre, quando avviene l’organogenesi e vi è un elevato tasso di divisione cellulare.

Va ricordato che tutta la letteratura mondiale fa sempre riferimento all'Acido Folico nella prevenzione in gravidanza dei DTN (Difetti del Tubi Neurale) e nei casi di iperomocisteinemia.

In Italia è fortemente raccomandata l'assunzione di 400 mcg (0,4 mg) al giorno di Acido Folico prima di intraprendere una gravidanza e durante la gravidanza per prevenire/ridurre l'insorgenza di malformazioni fetali, in particolare i difetti del tubo neurale. In caso di specifiche patologie o in casi selezionati (epilessia, diabete, alterato assorbimento gastro-enterico) è consigliata l’assunzione di 4-5 mg al giorno.

**L'Acido Folinico (acido 5-formil-tetraidrofolico) è un derivato dell’Acido Folico; viene utilizzato nella terapia con folato antagonisti quali il Metotrexate. L’Acido Folinico viene infatti rapidamente convertito nella forma attiva in assenza dell’enzima diidrofolato reduttasi (inibito da farmaci quali il Metotrexate).**

**CALCIFOLIN 15 mg capsule**

Calcio folinato pentaidrato mg 19,10 (eq. Ad acido folinico mg 15)

**Il CALCIFOLIN trova utilità, come antidoto di dosi eccessive di antagonisti dell’**[**acido folico**](https://www.torrinomedica.it/approfondimenti/vitamine/vitamina-b9-acido-folico/) **e per controbattere gli effetti collaterali indotti da aminopterina (acido 4-aminopteroil-glutammico) e da metotressato (acido 4-amino-N10-metilpteroil-glutammico).**

Impiego del Calcio folinato nell’ambito di protocolli particolari di chemioterapia antiblastica con alti dosaggi di metotressato: in base alle più recenti acquisizioni, per migliorare l’indice terapeutico del metotressato, viene utilizzato il Calcio folinato in un trattamento sequenziale antidotico (rescue). Adottando schemi terapeutici che prevedono l’utilizzazione di metotressato ad alti dosaggi insieme con il Calcio folinato, è infatti possibile un miglior controllo delle forme tumorali senza registrare, nel contempo, incrementi significativi di tossicità.

L’impiego di Calcio folinato per via orale, nel protocollo terapeutico suddetto, è da prevedere nella fase in cui entra in gioco la componente biochimica-metabolica dopo che si è avuto un antidotismo per competizione. Al momento tuttavia non risultano definiti con certezza schemi posologici generali. Poiché il Calcio folinato è un antagonista del metotressato, la loro concomitante somministrazione può essere attuata solo quando, nei singoli casi, si è proceduto alla definizione di uno specifico protocollo terapeutico. A tale scopo è raccomandabile consultare la più recente letteratura in materia.

Antidoto in caso di superdosaggio da metotressato: essendo antidoto specifico del metotressato consente di neutralizzare gli effetti tossici esercitati dall’antimetabolita sul sistema ematopoietico e sulle mucose dell’apparato digerente. Per ottenere un effetto biochimico- metabolico si consiglia il Calcifolin per via orale alle dosi di mg 15 ogni 6 ore per 4 dosi.

Nei casi di effetti collaterali da dosi convenzionali di metotressato, si consiglia il Calcifolin per via orale alle dosi di mg 25 ogni 8 ore per 3 dosi.

Nella terapia delle anemie da carenza di [folati](https://www.torrinomedica.it/approfondimenti/vitamine/vitamina-b9-acido-folico/): il trattamento si inizierà con la somministrazione di Calcifolin alla dose di mg 25 per 8- 10 giorni.

In caso di risposta favorevole la dose potrà essere diminuita a 15 o 5 mg continuando fino a normalizzazione del quadro ematologico ed alla scomparsa dei segni clinici.